



Il Rapporto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro 2020 conferma la gravità delle condizioni di lavoro nel settore dell'edilizia, sia per l'irregolarità del lavoro che per la tutela della salute e sicurezza.

Nel 2020 sono state effettuate 79.952 ispezioni, da cui sono emersi 22.366 lavoratori in "nero", pari all'8,4% del totale degli irregolari. Per quanto concerne il settore delle ispezioni in materia di salute e sicurezza, sono state 10.069

L'attività di vigilanza, ha riguardato prevalentemente il settore edile, un numero cospicuo di violazioni sono riferite al Titolo III e IV del dlgs 81/2008, rispettivamente "uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale" e "cantieri temporanei e mobili", tra le violazioni prevalenti:

- i rischi di caduta dall'alto, pari al 50%;
- gli obblighi del coordinatore e del committente, pari al 12%;
- la valutazione dei rischi, POS, PSC e DUVRI, pari al 8%;
- i rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI, pari al 7%;
- i rischi di investimento e seppellimento, pari al 2%,

Visualizza il rapporto in formato [pdf](#)